



9:56 24 GEN 2019

Consiglio Regionale del Piemonte



A00001990/A03000-01 24/01/19 CR

Cr 02-18-02/2510/2019/A

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

INTERROGAZIONE N. 2510

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

Oggetto: Pian del Frai di Chiomonte

PREMESSO che la località sciistica Pian del Frai comprende impianti di risalita privati (le sciovie "Pian Mesdi" e "Narciso") di proprietà della Dedalo s.r.l. e impianti di risalita di proprietà del Comune di Chiomonte (le seggiovie "Fraie Sauzera" e "Chiomonte Fraie");

TENUTO CONTO che gli impianti di proprietà della Dedalo s.r.l. sono oggetto di valutazione e stima da parte di un perito nominato dal Comune di Chiomonte interessato all'acquisto degli impianti;

CONSIDERATO che la proprietà in capo al Comune di Chiomonte di sciovie e seggiovie rappresenterebbe il presupposto per ottenere contributi e finanziamenti regionali per investimenti che implementino gli impianti di risalita e il rilancio economico e turistico di tutta la località del Pian del Fraie;

CONSIDERATO che negli anni passati gli impianti sciistici erano gestiti, direttamente o tramite soggetti terzi, da Seggiovie di Chiomonte, società dichiarata fallita dal Tribunale di Torino, nel cui ambito della procedura fallimentare sarebbe risultata controversa la proprietà degli impianti, stante una presunta irregolarità della scrittura privata con oggetto la cessione degli stessi redatta da Seggiovie di Chiomonte a favore di Dedalo s.r.l. (trasferimento puramente formale per evitarne il pignoramento in quanto la proprietà è rimasta sempre la stessa);

RILEVATO che la Dedalo s.r.l. nel 2017, anno in cui sarebbe stata inattiva in quanto al momento sarebbe risultato come ultimo bilancio ufficiale quello del 2015, ha ottenuto dalla Regione Piemonte un importante finanziamento, in forza della L.r. 2/2009, pari ad euro 140.000, per la messa in esercizio dello skilift "Pian Mesdi" che aveva terminato la propria vita tecnica proprio nel 2017; la società è tornata attiva a partire dall'ottobre 2018

APPRESO che vi sarebbero intricati rapporti commerciali e finanziari, a cui vanno ad aggiungersi le difficoltà di gestione degli impianti, tra Dedalo s.r.l. e Pian del Frais s.r.l., società quest'ultima appositamente costituita per l'esercizio dell'attività funisciaviaria della Località, che avrebbero portato, da ultimo, ad adire l'autorità giudiziaria anche per questioni legate a pagamenti di fatture a loro imputate che riguardano proprio la sistemazione della sciovia Pian Mesdi, operazione finanziata dalla Regione a favore della Dedalo s.r.l.

CONSIDERATO che l'acquisto degli impianti da parte della Regione/Comune potrebbe proprio *consentire di superare ogni difficoltà di gestione e permettere definitivamente il regolare svolgimento dell'attività sciistica al Pian del Frais* che, ancora una volta, quest'anno non potrà partire

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se siano a conoscenza dell'esistenza di controversie tra Dedalo s.r.l. e Pian del Frais s.r.l.;
- quale sia, in caso di risposta affermativa, la posizione della Regione rispetto alle manifestate intenzioni del Comune di Chiomonte di acquisire la completa proprietà di sciovie e seggiovie;
- se, per quanto di competenza, siano a conoscenza della procedura fallimentare di cui alle premesse e della situazione che avrebbe definito in ordine alla titolarità della proprietà degli impianti;
- quali siano le motivazioni per cui nel 2017 sarebbe stato accordato un finanziamento, ex l.r. 2/2009, a una società inattiva (Dedalo s.r.l.) il cui ultimo bilancio, all'epoca, sarebbe risalito al 2015;
- come si ritenga intervenire, per quanto di competenza, al fine di assicurare una gestione adeguata e il buon funzionamento degli impianti nell'esclusivo interesse pubblico e del rilancio turistico della località.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)